

Gentile Cliente,

La avvisiamo che, con riferimento alla documentazione da consegnare a Skandia Vita per la liquidazione delle prestazioni di prodotti senza finalità previdenziale (ad esclusione quindi dei piani individuali di previdenza), sono stati introdotti i seguenti cambiamenti:

- richieste di riscatto totale: non è più richiesto l'originale di polizza. Oltre all'ulteriore documentazione già indicata in Condizioni di Contratto, ricordiamo che è richiesto il certificato di esistenza in vita o autocertificazione in originale dell'Assicurato nel caso in cui lo stesso non coincida con l'investitore-contraente e non abbia apposto la propria firma sul modulo di richiesta;
- richieste di riscatto parziale: oltre alla documentazione già indicata in Condizioni di Contratto, è richiesto il certificato di esistenza in vita o autocertificazione in originale dell'Assicurato nel caso in cui l'Assicurato non coincida con l'investitore-contraente e non abbia apposto la propria firma sul modulo di richiesta;
- richieste di liquidazione in caso di decesso dell'Assicurato: non è più richiesto l'originale di polizza. In aggiunta a quanto già indicato in condizioni di contratto, è inoltre necessaria l'apposizione della marca da bollo (richiedibile anche presso il Comune di residenza) sull'eventuale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con firma autenticata da pubblico ufficiale, già prevista dalle Condizioni di Contratto in Suo possesso e recante le seguenti informazioni:
 - o se il defunto ha lasciato o meno testamento;
 - o in assenza di testamento, si indichi l'elenco degli eredi legittimi
 - o in presenza di testamento, si fornisca copia autentica del testamento pubblicato ai termini di legge, e si dichiari che tale testamento è, per quanto a conoscenza del dichiarante, l'ultimo, valido e non impugnato;

La informiamo inoltre delle seguenti novità in campo legislativo.

Relativamente a tutti i prodotti finanziari assicurativi senza finalità previdenziale (ad esclusione quindi dei piani individuali di previdenza) le comunicazioni alla Clientela, inviate almeno una volta l'anno (c.d. estratto conto annuale), sono soggette all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 19 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011.

A decorrere dal 1° gennaio 2012, si applica l'imposta di bollo nella misura dello 0,10% (con un limite minimo di € 34,20 e massimo di € 1.200) e dello 0,15% a decorrere dal 2013 (con limite massimo di 4500€, se l'investitore-contraente è diverso da persona fisica) su base annua del valore di rimborso dei prodotti finanziari calcolati al termine del periodo rendicontato ovvero al 31 dicembre di ciascun anno in assenza di rendicontazione. Per le comunicazioni relative a polizze di assicurazione, l'imposta di bollo per ciascun anno è dovuta all'atto del rimborso o riscatto. Le modalità attuative sono stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza.

Con Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 (c.d. Decreto Sviluppo bis) convertito in legge con Legge di conversione n. 221 del 17 dicembre 2012, l'art. 2952, secondo comma, del Codice Civile è stato modificato estendendo da 2 a 10 anni i termini di prescrizione per tutti i diritti (diversi da quello dell'assicuratore al pagamento delle rate di premio) derivanti dal contratto di assicurazione sulla vita. Ciò significa che ogni diritto alla prestazione derivante dal contratto si prescrive in 10 anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda. Le condizioni di contratto in Suo possesso si intendono quindi modificate di conseguenza.

Il 1° gennaio 2013 l'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni è succeduto in tutti i poteri, funzioni e competenze dell'ISVAP. L'istituzione dell'IVASS, ai sensi del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) convertito con Legge 7 agosto 2012 n. 135, mira ad assicurare la piena integrazione dell'attività di vigilanza assicurativa attraverso un più stretto collegamento con quella bancaria.

Si precisa altresì, con riferimento e a modifica di quanto indicato in tema di reclami nella documentazione d'offerta in Suo possesso, che l'IVASS si sostituisce all'ISVAP anche come referente di eventuali reclami attinenti al rapporto contrattuale, già inoltrati all'Impresa di assicurazioni, del cui esito l'esponente non si ritenga soddisfatto o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni.

In tal caso il reclamo potrà essere inviato, unitamente a copia della documentazione relativa al reclamo trattato dall'Impresa, all'IVASS, in Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma oppure trasmesso ai fax 06.42.133.745 o 06.42.133.353.

Nelle pagine che seguono vengono riportati i dati storici di rischio/rendimento delle attività finanziarie disponibili nel prodotto da Lei sottoscritto, aggiornati al 31/12/2012

Le segnaliamo che nella sezione "Info skandia Vita/ Info sui prodotti" del sito [.skandia](http://www.skandia.it), sono sempre disponibili informazioni di aggiornamento sui fondi già disponibili in polizza, sulle operazioni legate all'attività di gestione periodica e di salvaguardia del contratto nonché eventuali novità collegate al prodotto da Lei scelto.

Il Servizio Clienti di Skandia Vita S.p.A. rimane a Sua disposizione per eventuali dubbi o chiarimenti. Può contattarci ai seguenti riferimenti: Servizio Clienti Skandia Vita S.p.A., Via Fatebenefratelli, 3 - 20121 Milano. Numero verde 800-127483. Numero di fax 02 6554576. Indirizzo e-mail servizioclienti@skandia.it.

RingraziandoLa per la preferenza e la fiducia accordataci, porgiamo i più cordiali saluti.

Skandia Vita S.p.A



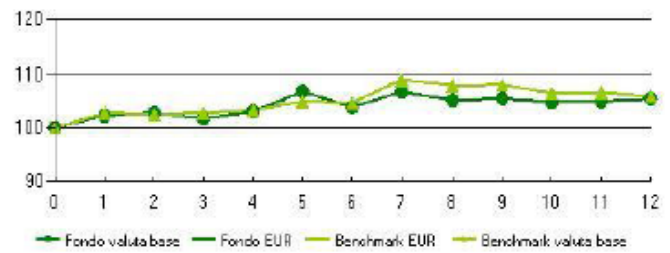
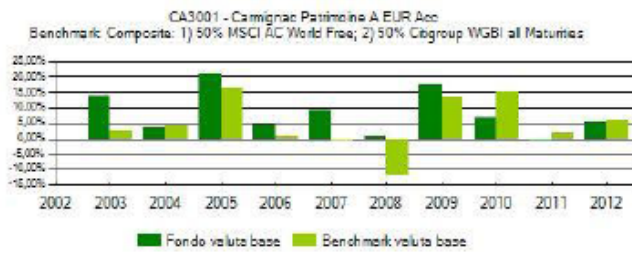
CA3001 - Carmignac Patrimoine A EUR Acc

Rendimento annuo della proposta di investimento e del benchmark se previsto

Valuta base: Eur

Durata: -

Andamento 2012 Proposta di investimento vs benchmark



Benchmark : Composite: 1) 50% MSCI AC World Free; 2) 50% Citigroup WGBI all Maturities

Rendimento medio composto su base annua*	ultimo anno	ultimi 2 anni	ultimi 3 anni	ultimi 4 anni	ultimi 5 anni
Fondo	5,42%	2,29%	3,81%	7,1%	5,64%
Benchmark	5,89%	3,8%	7,5%	8,94%	4,39%

Data inizio operatività:

07/11/1989

Patrimonio netto a fine anno*:

28.492.089.143,00

Valore quota a fine anno*:

550,81

Quota parte**:

Dato non previsto

Soggetto a cui è stata delegata la gestione: Dato non previsto

La performance della Proposta di investimento riflette oneri gravanti sulla stessa e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

* il dato viene espresso in valuta base. ** Quota parte percepita in media dal distributore con riferimento all'intero flusso commissionale.

I dati di rendimento della Proposta di investimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione ne gli eventuali costi di rimborso a carico dell'investitore-contraente.

Avvertenza : i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

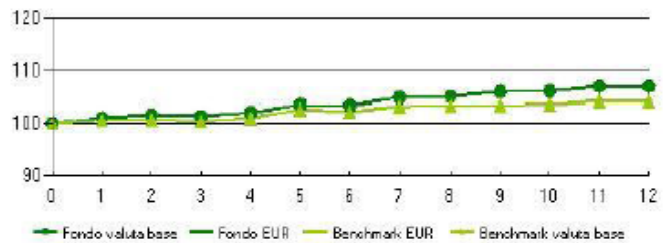
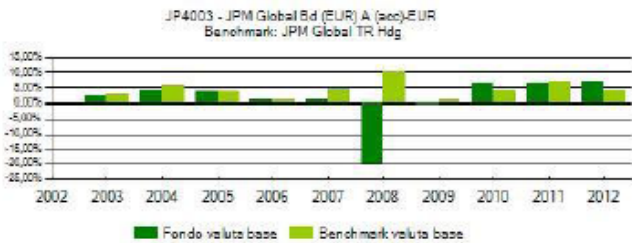
JP4003 - JPM Global Bd (EUR) A (acc)-EUR

Rendimento annuo della proposta di investimento e del benchmark se previsto

Valuta base: Eur

Durata: -

Andamento 2012 Proposta di investimento vs benchmark



Benchmark : JPM Global TR Hdg

Rendimento medio composto su base annua*	ultimo anno	ultimi 2 anni	ultimi 3 anni	ultimi 4 anni	ultimi 5 anni
Fondo	6,92%	6,65%	6,55%	4,76%	-0,76%
Benchmark	4,07%	5,48%	5,09%	4,01%	5,26%

Data inizio operatività:

08/01/1999

Patrimonio netto a fine anno*:

81.236.383,00

Valore quota a fine anno*:

125,89

Quota parte**:

Dato non previsto

Soggetto a cui è stata delegata la gestione: JPMorgan Asset Management (UK) Limited

La performance della Proposta di investimento riflette oneri gravanti sulla stessa e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

* il dato viene espresso in valuta base. ** Quota parte percepita in media dal distributore con riferimento all'intero flusso commissionale.

I dati di rendimento della Proposta di investimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione ne gli eventuali costi di rimborso a carico dell'investitore-contraente.

Avvertenza : i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.